



SUORE CATECHISTE DEL SACRO CUORE

Istituto "MARGHERITA LENZI"

Sc. PARITARIA Primaria (RM1E08200R)

Infanzia - Sez. Primavera (RM1A05600A)

Via Vincenzo Monti,2

Tel. 06 5817657

e-mail : margheritalenzi@gmail.com

sito-web : scuolamargheritalenzi.it

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

SCUOLA DELL'INFANZIA
MARGHERITA LENZI



PREMESSA

La programmazione curricolare educativa e didattica della scuola dell'infanzia Margherita Lenzi si pone come obiettivo prioritario lo “*star bene a scuola*” degli alunni, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L'infanzia rappresenta una fase fondamentale dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola, che accoglie i bambini dai tre ai cinque, si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, al fine di garantire a tutte le bambine e i bambini pari opportunità formative. Portatore di speciali e inalienabili diritti, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, i quali, fra i tre e i sei anni, esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, a porre a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative ed inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano, le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme e promuove lo *star bene a scuola*, in ambienti idonei e attraverso la conduzione attenta dell'intera giornata, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, e creare la disponibilità nei bambini a fidarsi, per essere accompagnati nell'avventura della conoscenza.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione annuale ha come riferimento le “*Indicazioni Nazionali*” 2012 rilette alla luce dei “*I Nuovi Scenari*” 2018 ed il *Curricolo Verticale* dell'Istituto. In essa sono esplicitate le *finalità* che la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere:

- La maturazione dell'identità;
- La conquista dell'Autonomia;
- Lo sviluppo delle competenze;
- L' avvio alla cittadinanza.

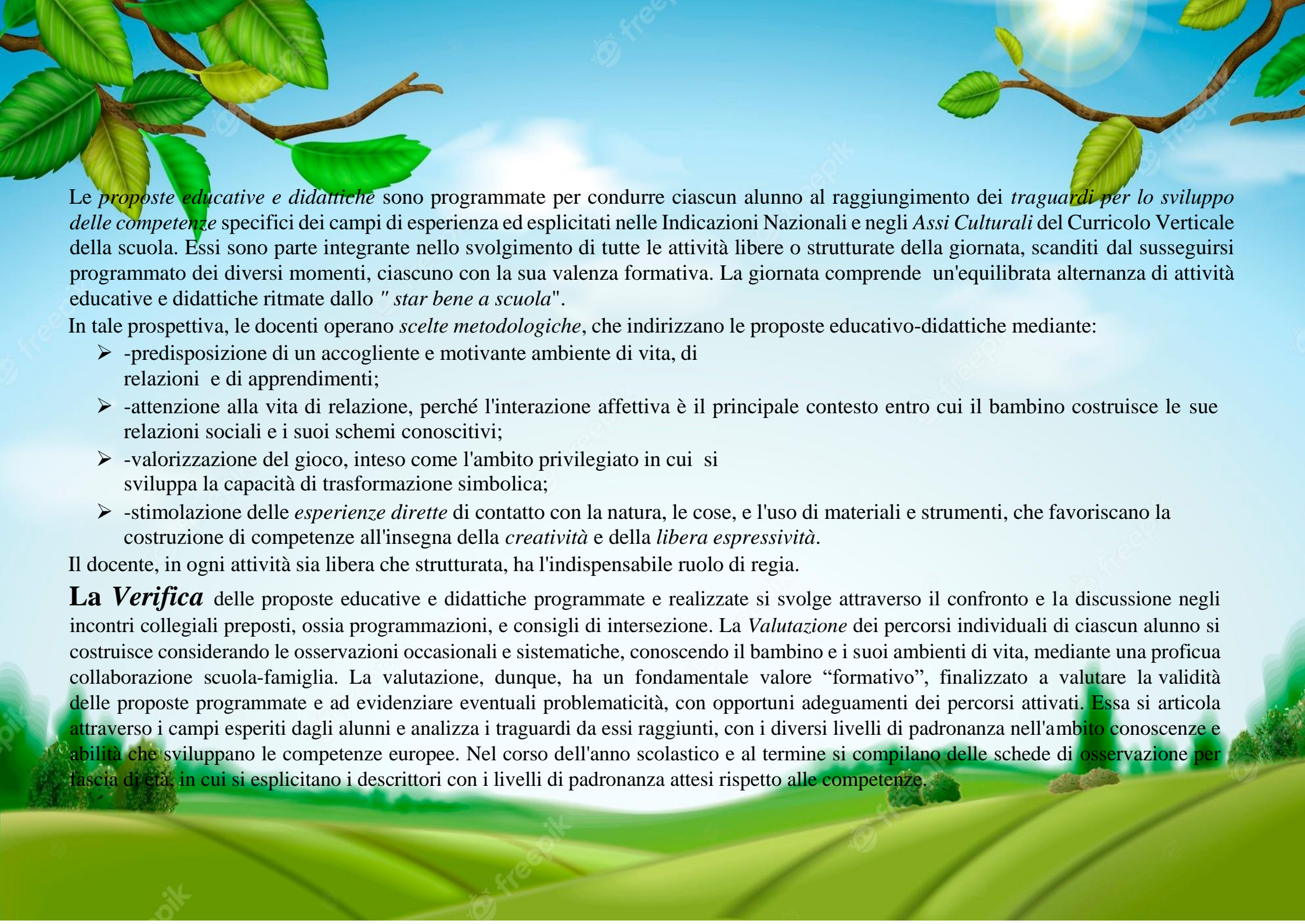
La scuola dell'infanzia deve individuare i bisogni educativi di ciascun alunno ed essere rispondente alle esigenze dell'utenza ed alle istanze del territorio in cui opera, al fine di promuovere lo sviluppo integrale dei futuri cittadini, attivi e consapevoli, capaci di comprendere e gestire la complessità. In virtù di ciò, le docenti elaborano scelte educative e didattiche specifiche, creano occasioni e proposte di apprendimento per favorire l'organizzazione, l'approfondimento e la sistematizzazione delle esperienze degli alunni; accompagnandoli nella costruzione dei processi di simbolizzazione e formalizzazione delle conoscenze, attraverso un approccio globale, adeguato alla loro età.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i *campi di esperienza* nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- IL SÈ E L' ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza sono costruzioni culturali che hanno il compito di aiutare i piccoli discenti a dare ordine alla molteplicità degli stimoli, che il contatto con la realtà fornisce. Dunque, le docenti predispongono dei percorsi personalizzati e innovativi, che privilegino la didattica laboratoriale, in cui ciascun discente possa riconoscersi come protagonista attivo del proprio percorso formativo.

Il gioco, le esperienze dirette, il coinvolgimento attivo, il problema solving, la ricerca-azione consentono al bambino, attraverso la *mediazione didattica*, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti ed avviare i processi di simbolizzazione e formalizzazione della realtà. Ogni campo di esperienza delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere le otto competenze chiave europee.



Le *proposte educative e didattiche* sono programmate per condurre ciascun alunno al raggiungimento dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* specifici dei campi di esperienza ed esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e negli *Assi Culturali* del Curricolo Verticale della scuola. Essi sono parte integrante nello svolgimento di tutte le attività libere o strutturate della giornata, scanditi dal susseguirsi programmato dei diversi momenti, ciascuno con la sua valenza formativa. La giornata comprende un'equilibrata alternanza di attività educative e didattiche ritmate dallo " *star bene a scuola*".

In tale prospettiva, le docenti operano *scelte metodologiche*, che indirizzano le proposte educativo-didattiche mediante:

- -predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti;
- -attenzione alla vita di relazione, perché l'interazione affettiva è il principale contesto entro cui il bambino costruisce le sue relazioni sociali e i suoi schemi conoscitivi;
- -valorizzazione del gioco, inteso come l'ambito privilegiato in cui si sviluppa la capacità di trasformazione simbolica;
- -stimolazione delle *esperienze dirette* di contatto con la natura, le cose, e l'uso di materiali e strumenti, che favoriscano la costruzione di competenze all'insegna della *creatività* e della *libera espressività*.

Il docente, in ogni attività sia libera che strutturata, ha l'indispensabile ruolo di regista.

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti, ossia programmazioni, e consigli di intersezione. La *Valutazione* dei percorsi individuali di ciascun alunno si costruisce considerando le osservazioni occasionali e sistematiche, conoscendo il bambino e i suoi ambienti di vita, mediante una proficua collaborazione scuola-famiglia. La valutazione, dunque, ha un fondamentale valore "formativo", finalizzato a valutare la validità delle proposte programmate e ad evidenziare eventuali problematicità, con opportuni adeguamenti dei percorsi attivati. Essa si articola attraverso i campi esperiti dagli alunni e analizza i traguardi da essi raggiunti, con i diversi livelli di padronanza nell'ambito conoscenze e abilità che sviluppano le competenze europee. Nel corso dell'anno scolastico e al termine si compilano delle schede di osservazione per fascia di età, in cui si esplicitano i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**CAMPI DI ESPERIENZA**

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

I DISCORSI E LE PAROLE

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

I DISCORSI E LE PAROLE

3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

4. COMPETENZE DIGITALI LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

TUTTI

5. IMPARARE AD IMPARARE

TUTTI

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

IL SÉ E L'ALTRO

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

TUTTI

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI e COLORI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ACCOGLIENZA

Nella scuola dell'infanzia il tema dell'accoglienza è profondamente insito in ogni momento di vita dell'istituzione scolastica e in ogni attività didattica ed educativa. È una modalità di intendere e di costruire le relazioni con i bambini e con le loro famiglie. L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per gli alunni sia per gli adulti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e in alcuni casi di ansie e paure. La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente i genitori. Dunque, si ritiene opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile e a tal fine i docenti predispongono un percorso educativo specifico per il periodo dell'accoglienza, che si traduce in un progetto ben articolato che vede coinvolti tutti i discenti di ogni ordine e grado della nostra istituzione scolastica.

INCLUSIONE

La nuova normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 66/2017 sul sostegno e l'inclusione scolastica ha modificato la programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza e l'accompagnamento di alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali. La scuola deve offrire un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi, in un modo che ciascun alunno possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. Il docente attuerà procedure e pratiche per l'inserimento mediante attività di accoglienza di facilitazione misure dispensative e compensative strumenti compensativi relazioni con le famiglie presidi medici e gli organi istituzionali affinché sia attuato un effettivo percorso di integrazione con azioni concrete e valutabili. La varietà del nostro tessuto sociale e culturale, la presenza nel nostro territorio di un numero sempre maggiore di famiglie provenienti da Paesi stranieri ci hanno posto di fronte all'esigenza di strutturare attività di inclusione e di integrazione degli alunni stranieri nel nostro contesto scolastico, le attività didattiche saranno mirate ad attuare un reale inserimento, l'apprendimento delle strutture di base della lingua italiana e la partecipazione attiva alla vita di sezione.

I CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Il tempo non è un qualcosa da riempire, ma da organizzare, in funzione educativa. In tale prospettiva i docenti intendono tradurre in termini operativi una successione ordinata di esperienze rispondenti ai bisogni degli alunni, al fine di ottenere un armonico equilibrio di tutti i tempi della giornata scolastica, con una adeguata collocazione delle attività educative e didattiche.

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2022-2023

INIZIO



Ogni scuola, in base all'offerta formativa, può **anticipare l'inizio delle lezioni**, comunque **non prima del 2 settembre**

FINE



01 NOVEMBRE
Festa di Tutti i Santi



08 DICEMBRE
Festa dell'Immacolata Concezione



23 DICEMBRE-06 GENNAIO
Vacanze Natalizie



06 - 11 APRILE
Vacanze Pasquali



25 APRILE
Festa della Liberazione



01 MAGGIO
Festa dei Lavoratori



02 GIUGNO
Festa della Repubblica



29 GIUGNO
Festa dei Santi Pietro & Paolo



BUONE VACANZE

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
1°UNITA' DI APPRENDIMENTO <i>SI RICOMINCIA !</i>	2°UNITA' DI APPRENDIMENTO <i>IL MIO CORPO NON VA IN LETARGO !</i>	4°UNITA' DI APPRENDIMENTO <i>AUTUNNO UN MONDO DI COLORI !</i>	4°UNITA' DI APPRENDIMENTO <i>MAGICO NATALE !</i>	5°UNITA' DI APPRENDIMENTO <i>IL MIO CORPO HA FREDDO !</i>
<i>Il bambino: gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni</i>	<i>Il bambino: riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti i segnali e i ritmi, adottando corrette cure di sé, di igiene e di sana alimentazione</i>	<i>Il bambino: osserva la realtà e la riproduce in modo creativo ispirandosi a opere d'arte osservate.</i>	<i>Il bambino: ascolta e Comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</i>	<i>Il bambino: vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</i>

FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p data-bbox="147 201 477 363">6°UNITA' DI APPRENDIMENTO LA DANZA DEI COLORI !</p> <p data-bbox="136 459 495 884"><i>Il bambino: inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</i></p>	<p data-bbox="566 201 896 405">7°UNITA' DI APPRENDIMENTO NELL'ARIA C'E' PROFUMO DI PRIMAVERA!</p> <p data-bbox="544 459 925 708"><i>Il bambino: comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</i></p>	<p data-bbox="985 201 1328 320">8°UNITA' DI APPRENDIMENTO RINASCE L'ORTO !</p> <p data-bbox="963 459 1344 884"><i>Il bambino: esegue Misurazioni usando strumenti alla sua portata; osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</i></p>	<p data-bbox="1404 201 1724 363">9°UNITA' DI APPRENDIMENTO L'ESTATE STA ARRIVANDO !</p> <p data-bbox="1382 459 1733 799"><i>Il bambino: scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</i></p>	<p data-bbox="1800 201 2107 320">10°UNITA' DI APPRENDIMENTO SPRINT FINALE !</p> <p data-bbox="1778 459 2096 970"><i>Il bambino: sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli a situazioni all'interno della scuola all'aperto.</i></p>

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità degli alunni, essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento, e delle loro unicità. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto, la metodologia concordata, in modo unitario, flessibile, incisivo e verificabile dai docenti, per operare nella scuola dell'infanzia in maniera consapevole, si fonda su alcuni elementi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazioni, di emozioni e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte e le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra i coetanei e gli adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli. In tale prospettiva la scuola dell'infanzia ha il compito di rendere molteplici le modalità di relazione, quali coppie, terzetti, piccolo gruppo, gruppo allargato. A tale scopo sono predisposte dai docenti varie attività che nel corrente A.S., nel rispetto della normativa vigente anti Covid-19, saranno circoscritte in sezione e con il solo con il gruppo classe.

La valorizzazione del gioco

L'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare di manipolare la realtà.

La progettazione aperta e flessibile

È fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal piccolo discente e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'esplorazione e la ricerca / azione

Nella scuola dell'infanzia si instaura un clima di esplorazione di ricerca, ossia si affrontano o si creano situazioni problematiche con i bambini sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare. La problematicizzazione della realtà pone, infatti, il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, lo rende protagonista assoluto dei suoi percorsi di crescita, lo stimola ad essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significativi che costituiscono la base per le successive ed ulteriori acquisizioni. L'esplorazione e la ricerca/azione sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo

Il dialogo continuo è utile per un confronto, per uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo percorso di crescita.

La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa negli allievi le capacità metacognitive, ossia la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere". In quest'ottica, i docenti assumono compiti di regia educativa, che consistono nel predisporre un contesto stimolante per attività programmate; situazioni problematiche, interessanti e motivanti; situazioni - gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni.

L'utilizzo del problem solving

Il problem solving problematizza la realtà per giungere a nuove conoscenze, mediante la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza, che pongono l'alunno al centro del suo stesso processo di sviluppo rendendolo protagonista dei propri processi di crescita e di maturazione.

La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

La documentazione

La documentazione consente agli alunni di conservare la memoria delle proprie esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ciascuno ha dato e ha ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo, al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

La progettazione educativa, mediante un'attenta ed ampia documentazione, si rende visibile e trasparente ai suoi destinatari: alunni, famiglie, docenti. Essa si articola mediante prove strutturate:

- test d'ingresso per rilevare i prerequisiti posseduti;
- valutazione intermedia per accertare i cambiamenti ed i processi di crescita;
- valutazione finale per accertare abilità e competenze raggiunti e riportarne i risultati.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in particolar modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di efficacia ed adeguatezza;
- riprogettare eventualmente, le attività educative-didattiche proposte agli alunni;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.



La Valutazione sarà effettuata attraverso:

- ❖ l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà; - griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- ❖ esperienze di apprendimento finalizzato che consentano al piccolo discente di mostrare le capacità e le abilità acquisite; - prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali;
- ❖ valutazione in team mediante il confronto tra docenti.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi regolare dei diversi momenti che la compongono. La scansione temporale è molto importante per i bambini la sua riconoscibilità riesce a dare sicurezza e stabilità sul piano emotivo ed affettivo e a rispondere ai bisogni di tutti i bambini e le bambine.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

La giornata scolastica è scandita dal susseguirsi regolare dei diversi momenti che la compongono. La scansione temporale è molto importante per i bambini la sua riconoscibilità riesce a dare sicurezza e stabilità sul piano emotivo ed affettivo e a rispondere ai bisogni di tutti i bambini e le bambine.

ORARIO SETTIMANALE

GIORNI	ORARIO SETTIMANALE									
	8,00 – 9,00	9,00 – 10,00	10,00 – 10,30	10,30 – 11,30	11,30 – 12,00	12,00 – 13,00	14,00 – 15,30	15,30 – 16,00		
LUNEDÌ	A C C O G L I E N Z A	Educazione Linguistica English	M E R E D A	Attività di Inglese	A T T I V I T À L U D I C A	P R A N Z O	R I C R E A Z I O N E	V A R I E A T T I V I T A	M E R E D A	U S C I T A
MARTEDÌ		Educazione Religiosa		Attività di Religione						
MERCOLEDÌ		Attività Ludica		Educazione Motoria						
GIOVEDÌ		Educazione Linguistica English		Attività di Inglese						
VENERDI		Attività Quaderno		Educazione Motoria						



PATTO EDUCATIVO SCUOLA - FAMIGLIA

Le famiglie costituiscono il contesto più influente per lo sviluppo sociale affettivo e cognitivo dei bambini. Esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, al fine di far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. È auspicabile instaurare con le famiglie un rapporto fondato sulla fiducia reciproca, sul dialogo e sulla trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo, per una proficua collaborazione. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica si realizza mediante varie modalità, rispettando sia le esigenze degli alunni, che quelle della scuola e delle famiglie stesse. Ogni momento di incontro con la componente genitoriale, sia esso di assemblea, Consiglio di intersezione, Consiglio di Istituto, costituisce un'occasione proficua per l'arricchimento dell'offerta formativa della nostra scuola.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca e la collaborazione è una nostra priorità.

Nella nostra scuola si offrono diversi momenti ed opportunità di scambio con la famiglia:

- incontri collegiali
- colloqui individuali
- momenti di aggregazione

1° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *SI RICOMINCIA !!!*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• IL SE' E L'ALTRO.• IMMAGINI, SUONI, COLORI.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.• COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.• CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• ESSERE DISPONIBILI ALLA COLLABORAZIONE.• STABILIRE RAPPORTI DI FIDUCIA NEI PARI E NEGLI ADULTI DI RIFERIMENTO.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.• COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA, UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITA' CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• IMPARARE I NOMI DEI COMPAGNI E DEGLI ADULTI DI RIFERIMENTO.• RICONOSCERE IL PROPRIO SIMBOLO IDENTIFICATIVO.• USARE CON PIACERE LE TECNICHE GRAFICO-PITTORICHE PROPOSTE. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• ASSUMERE COMPITI NEL GRUPPO IN VISTA DI UN OBIETTIVO COMUNE.• CREARE IL PROPRIO SIMBOLO PER IDENTIFICARSI. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MIMICO-GESTUALE. 5 ANNI• SPERIMENTARE IL SENSO DEL GRUPPO E DELLA COLLABORAZIONE.• INVENTARE, SVILUPPARE E RIELABORARE IN MANIERA PERSONALE IL PROPRIO CONTRASSEGNO. ASCOLTARE, RIPRODURRE, INVENTARE SEMPLICI RITMI DA ABBINARE AL PROPRIO SIMBOLO. <p>PER 3/4/5 ANNI MANTIENI LE DISTANZE- LAVATI SPESSO LE MANI-USA IL SAPONE PER LAVARTI LE MANI- QUANDO STARNUTISCI ALLUNGA IL GOMITO O UTILIZZA UN FAZZOLETTO-</p>

MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none">• MESE DI SETTEMBRE/OTTOBRE (INGRESSI SCAGLIONATI CON UN INTERVALLO DI MEZZ'ORA TRA UNGRUPPO E L'ALTRO PER EFFETTUARE LA SANIFICAZIONE)• SEZIONE.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO.• UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES.• RELAZIONE SIGNIFICATIVA.• CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME.• APPROCCIO LUDICO.• ESPERIENZE CON LA REALTA'.
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none">• OSSERVAZIONE• CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE.• SCHEDE STRUTTURATE.• DISEGNO LIBERO.• ATTIVITA' MANUALI.• GIOCO LIBERO E GUIDATO.

2° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *IL MIO CORPO NON VA IN LETARGO.*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• IL CORPO E IL MOVIMENTO.• IL SE' E L'ALTRO.• IMMAGINI, SUONI, COLORI.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.• COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA.• SPIRITO DI INIZIATIVA E D'IMPREDITORIALITA'.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER MANTENERE L'ATTENZIONE ALL'ASCOLTO E SAPER RISPETTARE LE REGOLE DELLA COMUNICAZIONE.• SAPER RACCOGLIERE INFORMAZIONI.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITA', NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.• INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITA' MANIPOLATIVE.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• ESEGUIRE PERCORSI SEGUENDO LE INDICAZIONI DATE DALL'INSEGNANTE.• ESPLORARE I MATERIALI ATTRAVERSO I SENSI.• UTILIZZARE CREATIVAMENTE MATERIALI NATURALI. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• SIMULARE IN MODO CREATIVO IL MOVIMENTO DI OGGETTI.• ESPLORARE, MANIPOLARE, OSSERVARE I MATERIALI PER UN UTILIZZO CREATIVO. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• CONTROLLARE L'EQUILIBRIO E LA VELOCITA' NEL MOVIMENTO.• RICONOSCERE, APPREZZARE E SPERIMENTARE IL LINGUAGGIO POETICO.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">• GIOCO DI SIMULAZIONE SUL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI E SUI FENOMENI NATURALI.• GIOCHI PSICOMOTORI PER IL CONTROLLO DEL PROPRIO MOVIMENTO.• REALIZZAZIONE DI PAESAGGI AUTUNNALI CON MATERIALI NATURALI E DI RICICLO.• L'AUTUNNO NELL'ARTE: RIPRODUZIONE DI OPERE PITTORICHE CON VARIE TECNICHE.
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none">• MESE DI OTTOBRE• SEZIONE, CORTILE E GIARDINO DELLA SCUOLA.

INDICAZIONI
METODOLOGICHE

- ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO.
- UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES.
- RELAZIONE SIGNIFICATIVA.
- CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME. •
- APPROCCIO LUDICO.
- ESPERIENZE CON LA REALTA'.

MODALITA' DI VERIFICA

- OSSERVAZIONE.
- CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE.
- SCHEDE STRUTTURATE.
- DISEGNO LIBERO.
- ATTIVITA' MANUALI.
- GIOCO LIBERO E GUIDATO.

3° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: AUTUNNO : UN MONDO A COLORI

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• IMMAGINI, SUONI, COLORI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.• SPIRITO D'INIZIATIVA E D'IMPRENDITORIALITA'.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER RACCOGLIERE INFORMAZIONI.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITA' MANIPOLATIVE.• UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

- ESPLORARE I MATERIALI ATTRAVERSO I SENSI.
- UTILIZZARE CREATIVAMENTE MATERIALI NATURALI. 4 ANNI
- ESPLORARE, MANIPOLARE, OSSERVARE I MATERIALI PER UN UTILIZZO CREATIVO. 4 e 5

ANNI

- USARE CONSAPEVOLMENTE I MATERIALI PER ESEGUIRE IL COMPITO RICHIESTO.
- OSSERVARE LA REALTA' E RIPRODURLA IN MODO CREATIVO ISPIRANDOSI A OPERE D'ARTE OSSERVATE.

ATTIVITA'

- REALIZZAZIONE DI PAESAGGI AUTUNNALI CON MATERIALI NATURALE E DI RICICLO.
- L'AUTUNNO NELL'ARTE: RIPRODUZIONE DI OPERE PITTORICHE CON VARIE TECNICHE.
- CONVERSAZIONE A TEMA.
- LETTURA DI IMMAGINI E LIBRI CON STORIE LEGATE ALLA STAGIONE AUTUNNALE.

MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)

- MESE DI NOVEMBRE
- SEZIONE E CORTILE DELLA SCUOLA.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO. UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES.
- RELAZIONE SIGNIFICATIVA.
- CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME.
- DIDATTICA LABORATORIALE.
- APPROCCIO LUDICO.
- ESPERIENZE CON LA REALTA'.

MODALITA' DI VERIFICA

- OSSERVAZIONE.
- CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE.
- SCHEDE STRUTTURATE. ATTIVITA' MANUALI.
- DISEGNO LIBERO, GIOCO LIBERO E GUIDATO.

4° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *LA MAGIA DEL NATALE*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.• COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER MANTENERE L'ATTENZIONE ALL'ASCOLTO E ATTENDERE IL PROPRIO TURNO DI PAROLA.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITA' E PER DEFINIRNE REGOLE.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• ASCOLTARE E COMPRENDERE BREVI STORIE <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• PARTECIPARE ALL'INVENZIONE DI RACCONTI <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none">• RICONOSCERE, APPREZZARE E SPERIMENTARE• IL LINGUAGGIO POETICO.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">• UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES. ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO.• RELAZIONE SIGNIFICATIVA.• CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME.• DIDATTICA LABORATORIALE.• APPROCCIO LUDICO.• ESPERIENZE CON LA REALTA'.

MODALITA' DI VERIFICA

- OSSERVAZIONE.
- CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE.
- SCHEDE STRUTTURATE.
- DISEGNO LIBERO.
- ATTIVITA' MANUALI.
- GIOCO LIBERO E GUIDATO.

5° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *MI COPRO DI PIU' HO TANTO FREDDO FREDDO .*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• IL CORPO E IL MOVIMENTO
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.• CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER PRENDERE L'INIZIATIVA.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITA', NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	3 ANNI <ul style="list-style-type: none">• PERCEPIRE LA POSIZIONE DEL PROPRIO CORPO IN RELAZIONE AGLI OGGETTI. 4 ANNI <ul style="list-style-type: none">• CONTROLLARE IL PROPRIO CORPO IN SITUAZIONI STATICHE E DINAMICHE. 5 ANNI <ul style="list-style-type: none">• PADRONEGGIARE LA DIREZIONALITA' NEGLI SPOSTAMENTI.

ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • RACCONTI FINALIZZATI. • GIOCHI MOTORI SULLE RELAZIONI TOPOLOGICHE E SUI CAMBI DI DIREZIONE.
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none"> • MESE DI GENNAIO • SEZIONE E ATRIO DELLA SCUOLA.
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVAZIONE. • CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE. • SCHEDE STRUTTURATE. • DISEGNO LIBERO. • ATTIVITA' MANUALI. • GIOCO LIBERO E GUIDATO.

6° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *LA DANZA DEI COLORI*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • IMMAGINI, SUONI, COLORI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE. • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • ESSERE DISPONIBILI ALLA COLLABORAZIONE. • AVERE FIDUCIA NEGLI ALTRI.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITA' MANIPOLATIVE. • UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCOPRIRE NUOVI COLORI. • REALIZZARE UNA MASCHERA DI CARNEVALE <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ESPRIMERE LE PROPRIE EMOZIONI CON IL LINGUAGGIO CROMATICO. RAPPRESENTARE LE EMOZIONI VISSUTE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA MASCHERA DI CARNEVALE. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • COLLABORARE NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN ELABORATO COMUNE. • PROGETTARE E REALIZZARE LA PROPRIA MASCHERA DI CARNEVALE.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • CREAZIONI DI MASCHERE. • GIOCHI DI TRASFORMAZIONE DELL'IMMAGINE DEL PROPRIO VISO. • FESTA IN MASCHERA. • PROPOSTA DI GIOCHI, CANZONI E FILASTROCCHES A TEMA. • REALIZZAZIONE DI ADDOBBI PER LA SCUOLA.
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none"> • MESE DI FEBBRAIO • SEZIONE E ATRIO DELLA SCUOLA.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO. UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES. • RELAZIONE SIGNIFICATIVA. • CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME. • DIDATTICA LABORATORIALE. • APPROCCIO LUDICO. • ESPERIENZE CON LA REALTA'.
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVAZIONE. • CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE. • SCHEDE STRUTTURATE. • DISEGNO LIBERO. • ATTIVITA' MANUALI. • GIOCO LIBERO E GUIDATO.

7° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *NELL'ARIA C'E' PROFUMO DI PRIMAVERA*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• BAMBINI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• IMMAGINI, SUONI, COLORI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.• CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER VALUTARE CRITICAMENTE.• ESSERE CONSAPEVOLI DELL'IMPORTANZA DELL'ESPRESSIONE CREATIVA DI IDEE, SENTIMENTI ED EMOZIONI.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITA' MANIPOLATIVE.• UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPERIMENTARE VARIE TECNICHE COMPOSITIVE CON MATERIALI DI TIPOLOGIA DIFFERENTE. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • RICERCARE E SCEGLIERE I MATERIALI NECESSARI PER REALIZZARE BURATTINI SEGUENDO UN MODELLO DATO. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • PORTARE A TERMINE UNA CONSEGNA IN MODO PERSONALE, SCEGLIENDO MATERIALI E STRUMENTI ADEGUATI.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE DI DONI PASQUALI ISPIRATI ALLA STAGIONE PRIMAVERILE. • COSTRUZIONE DEI PERSONAGGI PER LA NARRAZIONE DI UNA STORIA. • CREAZIONE DI PAESAGGI A TEMA.
MODALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • MESE DI MARZO
ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none"> • SEZIONE , ATRIO E CORTILE DELLA SCUOLA.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO. • UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES. • RELAZIONE SIGNIFICATIVA. • CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME. • DIDATTICA LABORATORIALE. • APPROCCIO LUDICO. • ESPERIENZE CON LA REALTA'.
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVAZIONE. • CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE. • SCHEDE STRUTTURATE. • DISEGNO LIBERO. • ATTIVITA' MANUALI. • GIOCO LIBERO E GUIDATO.

8° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *PRIMI PASSI NELL'ORTO.*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• BAMBINI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• LA CONOSCENZA DEL MONDO.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA.• SPIRITO DI INIZIATIVA E D'IMPRENDITORIALITÀ.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER RACCOGLIERE INFORMAZIONI.• SAPER TRADURRE LE IDEE IN AZIONI PIANIFICANDO, GESTENDO E CONTROLLANDO UN PICCOLO LAVORO SPERIMENTALE.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.• OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO.• OSSERVA GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI.• OSSERVA I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">• ESPERIENZE DI SEMINA E DI OSSERVAZIONE DELLE FASI: DALLA GERMINAZIONE ALLA CRESCITA.• CREAZIONE E UTILIZZO DI UNO STRUMENTO DI MISURA: IL "PIANTIMETRO".
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none">• MESE DI APRILE• SEZIONE, GIARDINO E CORTILE DELLA SCUOLA.

MODALITA' DI VERIFICA

- RELAZIONE SIGNIFICATIVA.
- CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME.
- DIDATTICA LABORATORIALE.
- APPROCCIO LUDICO.
- ESPERIENZE CON LA REALTA'.

- OSSERVAZIONE.
- CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE.
- SCHEDE STRUTTURATE.
- DISEGNO LIBERO.
- ATTIVITA' MANUALI.
- GIOCO LIBERO E GUIDATO.

9° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *L'ESTATE STA ARRIVANDO*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">• ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">• IMMAGINI, SUONI, COLORI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' •• CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• SAPER MANTENERE L'AUTOCONTROLLO E SAPER ASPETTARE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPARE LE ABILITA' DI ESPLORAZIONE, MANIPOLAZIONE ED OSSERVAZIONE. • UTILIZZARE IL CORPO, LA VOCE E I MATERIALI NATURALI PER IMITARE, RIPRODURRE E INVENTARE SUONI E RUMORI. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPERIMENTARE DIVERSE FORME ESPRESSIVE. • ESPLORARE, CONOSCERE, RIPRODURRE LA REALTA' SONORA. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • USARE VARIE TECNICHE ESPRESSIVE PER PRODURRE ELABORATI IN MODO LIBERO E SU CONSEGNA. • PRODURRE COLORI CON MATERIALI INUSUALI..
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • CONVERSAZIONI IN CIRCLE TIME, LETTURE E RACCONTI. • GIOCHI DI SONORIZZAZIONE DI STORIE LETTE. • DRAMMATIZZAZIONI CANTI E POESIE. • GIOCHI CON COLORI DA: GUARDARE, MANGIARE, SENTIRE, TOCCARE ED ASCOLTARE.
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none"> • MESE DI MAGGIO • GIARDINO, CORTILE, SEZIONE , ATRIO DELLA SCUOLA.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO. UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES. • RELAZIONE SIGNIFICATIVA. • CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME. • DIDATTICA LABORATORIALE. • APPROCCIO LUDICO. • ESPERIENZE CON LA REALTA'.
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVAZIONE.

- CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE.
- SCHEDE STRUTTURATE.
- DISEGNO LIBERO.
- ATTIVITA' MANUALI.
- GIOCO LIBERO E GUIDATO.

10° UNITA' DI APPRENDIMENTO

TITOLO: *SPRINT FINALE.*

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • ALUNNI 3/4/5 ANNI
CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • IL CORPO E MOVIMENTO
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • SPIRITO D'INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'. • CONSAPEVOLEZZA SOCIALE E CIVILE.
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • ESSERE DISPONIBILI ALLA COLLABORAZIONE ED AVERE FIDUCIA NEGLI ALTRI.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ESSENDO IN GRADO DI ADATTARLI A SITUAZIONI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • GIOCARE SPONTANEAMENTE CON I COMPAGNI <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • COLLABORARE NEI GIOCHI DI GRUPPO E DI SQUADRA <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPARE A GIOCHI E A DRAMMATIZZAZIONI CON UN CORRETTO SPIRITO DI COMPETIZIONE.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCARE DI IMITAZIONE CORPOREA. • GARE A SQUADRA. • GARE , GIOCHI CON IL PERCORSO AD OSTACOLI.
MODALITA' ORGANIZZATIVE (tempi, spazi, risorse)	<ul style="list-style-type: none"> • MESE DI GIUGNO • CORTILE, SEZIONE, ATRIO DELLA SCUOLA.
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • ESPERIENZE DIRETTE INDIVIDUALI E DI GRUPPO. • UTILIZZAZIONE SENSATA DELLE ROUTINES. • RELAZIONE SIGNIFICATIVA. • CONVERSAZIONI A TEMA IN CIRCLE TIME. • DIDATTICA LABORATORIALE. • APPROCCIO LUDICO. • ESPERIENZE CON LA REALTA'.
MODALITA' DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVAZIONE. • CONVERSAZIONE LINEARE E CIRCOLARE. • SCHEDE STRUTTURATE. • DISEGNO LIBERO. • ATTIVITA' MANUALI. • GIOCO LIBERO E GUIDATO.

BUON
LAVORO!